



Direzione: LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Area: PARERI GEOLOGICI E SISMICI, SUOLO E INVASI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G07383 del 12/06/2025

Proposta n. 20546 del 11/06/2025

Oggetto:

Comune di Guidonia Montecelio (RM)- Infrastruttura integrata tiburtina - Indizione e Convocazione Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, c. 2, legge n. 241/1990 in forma semplificata in modalità asincrona. 1) Intervento n. 29 Ryder Cup di adeguamento SS 5 Tiburtina dal Km 17+000 al Km 21+000 "Parco Archeologico di Santa Sinforosa" (CUP C97H20000310002), 2) PRUSST Asse Tiburtino - Raddoppio via Tiburtina fino al C.A.R. Allargamento via Tiburtina a 4 corsie da Albuccione fino al C.A.R. 1 Lotto funzionale dal Km 1+778 al Km 3+227 in variante al progetto (CUP91B18000330002). Fasc. 10595 A13.

Proponente:

Estensore	COLASANTO FULVIO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	COLASANTO FULVIO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	M.C. VECCHI	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	L. MARTA	_____firma digitale_____
Firma di Concerto		

Comune di Guidonia Montecelio prot. arrivo n. 0064964 del 13-06-2025

Oggetto: Comune di Guidonia Montecelio (RM) - Infrastruttura integrata tiburtina - Indizione e Convocazione Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, c. 2, legge n. 241/1990 in forma semplificata in modalità asincrona.

- 1) Intervento n. 29 Ryder Cup di adeguamento SS 5 Tiburtina dal Km 17+000 al Km 21+000 "Parco Archeologico di Santa Sinforosa" (CUP C97H20000310002);
- 2) PRUSST Asse Tiburtino - Raddoppio via Tiburtina fino al C.A.R. Allargamento via Tiburtina a 4 corsie da Albuccione fino al C.A.R. 1° Lotto funzionale dal Km 1+778 al Km 3+227 in variante al progetto (CUP91B18000330002). Fasc. 10595 A13.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Pareri geologici, sismici, suolo e invasi";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002 n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del R.R. 9/2023;

VISTI, in particolare:

- l'articolo 9 del citato R.R. 9/2023, secondo cui i contratti dei Direttori delle direzioni regionali riorganizzate sono sottoscritti e divengono efficaci entro cinque giorni dall'adozione, da parte del Direttore generale, della direttiva di cui all'articolo 22, comma 2, del R.R. 1/2002 e successive modificazioni;
- l'articolo 1, c. 2, del citato R.R. 12/2023, di modifica del comma 2 del predetto art. 9 del R.R. 9/2023, a mente del quale "L'operatività delle direzioni previste dal presente regolamento decorre dalla data di sottoscrizione dei contratti, di cui alla lettera c) del comma 1, dei rispettivi Direttori (...)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 9 dell'11/01/2024, con la quale è stato conferito all'Ing. Luca Marta l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica";

PRESO ATTO che il contratto relativo all'incarico di Direttore della Direzione regionale "Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica" è stato sottoscritto in data 01/02/2024;

VISTE le Direttive del Direttore Generale prot. 1414222 del 05.12.2023 e prot. 132306 del 30.01.2024 emanate in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e s.m.i;

- VISTO l'atto di organizzazione n. G01353 del 12/02/2024 con il quale viene definito l'assetto della Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica;
- VISTA la Nota del Direttore Generale prot. 171148 del 06.02.2024, concernente "Prime indicazioni operative per l'attuazione delle direttive I e II prot. n. 1414222 del 05/12/2023 e n.132306 del 30/01/2024, relative alla riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9;
- VISTO l'atto di organizzazione n. G01353 del 12/02/2024 con il quale viene definito l'assetto della Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica;
- VISTO l'atto di organizzazione n. G01861 del 22/02/2024 "Modifica dell'atto di organizzazione n. G01353 del 12/02/2024. Organizzazione della Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica;
- VISTA la Direttiva del Direttore Generale del 29 febbraio 2024 "Ulteriori indicazioni operative per la riorganizzazione delle strutture organizzative della Giunta regionale - Proroga degli atti di organizzazione", mediante la quale è disposto che la riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e s.m.i. abbia efficacia a far data dal 1 maggio 2024;
- VISTO l'Atto di Organizzazione n. G02255 del 29.02.2024 con il quale, in ossequio alla sopra citata Direttiva, viene confermato l'assetto della Direzione Regionale "Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica", già stabilito con Atto di Organizzazione n. G01861 del 22.02.2024 e posticipata al 1 maggio 2024 la decorrenza dell'operatività delle strutture organizzative di base, individuate nel predetto atto;
- VISTO l'Atto di Organizzazione n. G09114 del 9 luglio 2024 col quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Pareri Geologici e Sismici, Suolo e Invasi" della Direzione Regionale "Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo" conferito all'arch. Maria Cristina Vecchi";
- VISTA la II direttiva in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9 del Direttore Generale prot. 132306 del 30/01/2024;
- VISTA la nota prot. n. 573860 del 30.04.2024 del Direttore Generale recante "Indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e in attuazione delle direttive I, II, III, IV, V e VI di cui alle note prot. n. 1414222 del 05/12/2023, prot. n. 132306 del 30/01/2024 e prot. n. 0171408 del 06/02/202, prot. n. 0190513 del 09/02/2024, prot. n. 0231852 del 19/02/2024 e prot. n. 281552 del 28/02/2024, con decorrenza 1° maggio 2024";
- VISTO l'art. 89 del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- VISTA la D.G.R.L. 2649/1999 "Linee guida e documentazione per l'indagine geologica e vegetazionale estensione dell'applicabilità della legge n. 64 del 02/02/1974";
- VISTA la D.G.R.L. n. 655 del 08.05/2001 "Modifica della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2649 del 18 maggio 1999. Linee guida e documentazione per l'indagine geologica e vegetazionale. Estensione dell'applicabilità della legge 2 febbraio 1974, n. 2";
- VISTE la D.G.R.L. n. 387 del 22/05/2009 e la D.G.R.L. n. 835 del 03/11/2009, con le quali è stata adottata la "Nuova classificazione sismica del territorio della Regione Lazio, in applicazione all'OPCM 3519/06 e alla DGR 766/2003";

VISTA la DGR n. 545 del 26 novembre 2010, riguardante le “Linee guida per l'utilizzo degli indirizzi e dei criteri generali per studi di Microzonazione Sismica nel territorio della Regione Lazio di cui alla DGR Lazio n. 387 del 22 maggio 2009. Modifica della DGR n. 2649/1999”;

VISTA la D.G.R. n. 490 del 21 ottobre 2011, riguardante la “Approvazione degli Abachi Regionali per gli studi di Livello 2 di Microzonazione Sismica ai sensi della DGR Lazio n. 545 del 26/11/2010 e procedure di applicazione nell'ambito del rilascio del parere ai sensi dell'art. 89 del DPR del 6/06/2001 n. 380. Modifica alla DGR Lazio n. 545/2010”;

VISTA la D.G.R. n. 117 del 24/03/2020 “Linee guida sull'invarianza idraulica nelle trasformazioni territoriali” – D. Lgs. 49/2010 “Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione delle alluvioni”;

VISTA la DGR n. 155 del 07/04/2020 “Revoca della deliberazione di Giunta regionale 21 ottobre 2011, n. 490 - Approvazione degli Abachi Regionali per gli studi di Livello 2 di Microzonazione Sismica e delle procedure di applicazione nell'ambito dell'espressione del parere ai sensi dell'art. 89 del DPR del 6 giugno 2001 n. 380”;

VISTA la nota prot. n. 104849 del 30/09/2024, acquisita al prot. 1190013 in pari data, con la quale il Comune di Guidonia Montecelio ha inoltrato la richiesta di parere in oggetto;

VISTE le note pervenute con prot. n. °0062462 del 20/01/2025 e prot. n°0481643 del 30/04/2025, con le quali il Comune di Guidonia Montecelio ha inoltrato le integrazioni richieste con note prot. n° 1216877 in data 04/10/2024 e prot. n° 0213118 del 19/02/2025;

TENUTO CONTO della documentazione tecnico-progettuale d'interesse, che comprende:

Elaborati a firma dell'Ing. Francesco Nicchiarelli:

- Relazione generale
- Relazione paesaggistica
- Corografia di inquadramento
- Planimetria generale di progetto
- Sezioni tipo caratteristiche parte 1
- Sezioni tipo caratteristiche parte 2
- Profilo longitudinale
- Planimetria di inserimento nel piano regolatore
- Relazione archeologica
- Relazione specialistica sul progetto stradale
- Rilievo delle emergenze archeologiche localizzazione su immagine satellitare delle trincee e delle aree archeologiche
- Rilievo delle emergenze archeologiche localizzazione su base cartografica delle trincee e delle aree archeologiche
- Progetto del parco archeologico di santa sinforosa planimetria generale - stato di fatto e di progetto
- Progetto del parco archeologico di santa sinforosa sezioni di progetto e dettagli
- Pianta, sezioni e schemi tridimensionali

Elaborati redatti dal geol. Maurizio Lanzini e dal Dr. For. Gustavo Eusepi:

- Relazione Geologico – Vegetazionale (elab. 1.110) aggiornata al marzo 2025.

CONSIDERATO che l'area non rientra fra quelle di attenzione o rischio dell'Autorità di Bacino competente per territorio;

CONSIDERATO che l'insieme degli elaborati progettuali presentati, redatti in ottemperanza della D.G.R. 2649/1999, forniscono gli elementi utili a esprimere il parere di specifica competenza;

TENUTO CONTO che il comune di Guidonia Montecelio dove ricade l'intervento è attualmente classificato in Zona Sismica 2B ai sensi della D.G.R. 387/2009 e della D.G.R. 835/2009;

VISTA la Relazione Tecnica d'Ufficio per gli aspetti vegetazionali, redatta dalla dott.sa for. Gemma Meriano in data 10/06/2025;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO ai fini della valutazione di fattibilità dell'intervento nei riguardi dell'assetto geomorfologico del sito d'intervento;

DETERMINA

di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 89 D.P.R. 380/2001 e D.G.R. 2649/1999 per l'adeguamento SS 5 Tiburtina dal Km 17+000 al Km 21+000 "Parco Archeologico di Santa Sinforosa" e per il raddoppio via Tiburtina fino al C.A.R. Allargamento via Tiburtina a 4 corsie da Albuccione fino al C.A.R. 1° Lotto funzionale dal Km 1+778 al Km 3+227 in variante al progetto, in comune di Guidonia Montecelio (RM), con il rispetto delle seguenti prescrizioni che dovranno essere parte integrante dell'atto d'approvazione dello Strumento Urbanistico:

1. Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni e prescrizioni riportate nella Relazione Geologica redatta dal geol. Maurizio Lanzini.
2. Le nuove aree di edificazione dovranno essere realizzate seguendo le "Linee Guida sull'invarianza idraulica nelle trasformazioni territoriali" ai sensi della D.G.R. n. 117 del 24 marzo 2020.
3. Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti potrà essere impiegato stabilmente in loco o smaltito secondo la normativa vigente.
4. Gli interventi dovranno essere eseguiti in conformità alla normativa statale e regionale vigente in tema di costruzioni in zona sismica.
5. Qualora si effettuino perforazioni che si spingano oltre i 30 metri dal piano di campagna, il Committente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è obbligato all'osservanza della legge n. 464/84 e quindi, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica reperibile dal sito internet www.isprambiente.it, a trasmettere all'I.S.P.R.A. – Servizio Geologico d'Italia – Dipartimento Difesa del Suolo – Geologia Applicata ed Idrogeologia – Via Vitaliano Brancati, 48 – 00144 Roma, comunicazioni di inizio (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod. 3) e fine indagine (Mod. 4 e 4 bis). L'inosservanza della sopracitata legge 464/84 è sanzionabile con ammenda ai sensi dell'art. 3 della citata legge.

Per quanto riguarda gli aspetti vegetazionali, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

6. Dovranno essere rispettate le prescrizioni e le misure di mitigazione riportate Relazione Geologico – Vegetazionale (elab. 1.110) aggiornata al marzo 2025 elaborata, per gli aspetti vegetazionali, dal Dr. For. Gustavo Eusepi e completa delle carte tematiche e di Idoneità Territoriale.
7. Dovranno essere preventivamente acquisite le autorizzazioni, previste dalle norme vigenti, per l'eventuale eliminazione dei singoli esemplari arborei.
8. Dovranno essere verificate le condizioni di stabilità delle alberature presenti e ne sia previsto l'eventuale abbattimento a garanzia della sicurezza stradale, dagli uffici competenti del Comune di Guidonia.

9. Nell'impianto ex novo di specie d'interesse forestale, per limitare i rischi d'inquinamento genetico e favorirne l'affermazione, dovranno essere tenute in considerazione le misure stabilite dal Decreto MIPAF 17 maggio 2022 "Approvazione delle Linee guida per la programmazione della produzione e l'impiego di specie autoctone di interesse forestale"; non siano utilizzate specie alloctone invasive (cfr. "Inventario della flora vascolare alloctona d'Italia" in "Flora alloctona vascolare alloctona e invasiva delle Regioni di Italia" Celesti et al. 2010 consultabile on-line: <http://www.minambiente.it/pagina/pubblicazioni-e-banche-dati>).
10. Per la vegetazione erbacea prevista nella realizzazione del verde, dovrà essere privilegiata la ricostituzione spontanea di quella preesistente utilizzando, per l'inerbimento miscugli di sementi di specie a rapida scomparsa, tali da permettere una successiva colonizzazione da parte delle specie autoctone.
11. Dovranno essere adottate adeguate misure di mitigazione ambientale, in conformità con il codice della strada, facendo ricorso a specie che a maturità non costituiscano barriere visive per gli automobilisti. La vegetazione di nuovo impianto sia compatibile con i caratteri stazionali del sito di intervento con specie autoctone resistenti alle fitopatie e ai fattori di stress determinati dalla destinazione d'uso dell'area, di facile attecchimento e ridotta manutenzione, cui siano assicurate le cure colturali.
12. Dovranno essere rispettati i criteri richiamati nell'allegato tecnico della D.G.R. n. 4340/1996 per gli interventi di sistemazione e stabilizzazione delle scarpate e privilegiate, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche stazionali, tecniche di ingegneria naturalistica (https://geoportale.regione.lazio.it/cartografia/files/Vincolo_Idrogeologico/DGR_4340_28_maggio_1996.pdf).
13. In fase di cantiere, dovrà essere posta particolare attenzione nel prelevare e conservare il terreno vegetale, evitando di mescolarlo con quello dello scavo e, in attesa del riutilizzo, accumularlo in spessori modesti in maniera tale da evitare compattamenti eccessivi mantenendolo, con tecniche idonee, umido e ben drenato.
14. In fase attuativa dovrà essere redatto un piano operativo che recepisca quanto elencato nei punti precedenti e definisca le specie da utilizzare per la mitigazione a verde, individui gli esemplari da espianare e/o impiantare, la loro disposizione, le modalità di messa a dimora, un cronoprogramma legato alla stagione più favorevole per l'impianto e le cure colturali necessarie.

Contro il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o, in alternativa, entro centoventi giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Direttore
Ing. Luca Marta